

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

EDISON S.p.A. Centrale termoelettrica di Marghera
Levante (VE)
levante@pec.edison.it
EDISON S.p.A.
Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO
CTE di Marghera Levante
Via della Chimica, 16 - 30175 VENEZIA
asec@pec.edison.it

Copia ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6 30174 Venezia Mestre Italy
dapve@pec.arpav.it
ARPAV Sede Centrale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova Italy
protocollo@pec.arpav.it
Dipartimento ARPAV di Treviso
daptv@pec.arpav.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo Decreto Ministeriale n.0000222 del 23/10/2015 e s.m.i. - EDISON S.p.A. Centrale termoelettrica di Marghera Levante (VE).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 EDISON S.p.A. Centrale termoelettrica di Marghera Levante (VE) dal 19 al 20 dicembre 2018

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 19 al 20 dicembre 2018 presso Impianto EDISON S.p.A. Centrale termoelettrica di Marghera Levante (VE), redatta da ISPRA d'intesa con ARPAV.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE CHIMICHE,
DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per EDISON S.p.A. Centrale termoelettrica di Marghera Levante (VE) effettuata dal 19 al 20 dicembre 2018

Modello PS.VAL-RTEC.ISP.02.08 Rev.0 del 17/10/2017

Pagina 1 di 1



Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(Ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Centrale termoelettrica
EDISON S.p.a.
Marghera Levante, Venezia

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2010-0000272 del 24/05/2010

Visita in loco effettuata dal 19/12/2018 al 20/12/2018

Data di emissione 15 febbraio 2019

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	3
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi della relazione.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	5
4	Allegati.....	6

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies <comma 4> del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA:

1. Pierpaolo Albertario ISPRA;
2. Roberto Spampinato ISPRA;
3. Messana Andrea ARPAV;
4. Zeffiro Alberto ARPAV;
5. Marco Ziron ARPAV;
6. Giuliano Trevisan ARPAV.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle date 19 e 20 dicembre 2018:

1. Messana Andrea ARPAV;
2. Zeffiro Alberto ARPAV;
3. Marco Ziron ARPAV;
4. Giuliano Trevisan ARPAV;
5. Pierpaolo Albertario ISPRA;
6. Roberto Spampinato ISPRA.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: EDISON SpA – Centrale Termoelettrica di Marghera Levante
Sede stabilimento: Via della Chimica, 16, 30175 Venezia Marghera (VE)
Gestore: Ing. Vincent Spinelli
Delegato ambientale: Ing. Paolo Parolini e Ing. Sandro Floritto

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: EMAS scadenza 04 giugno 2021; ISO 14001 scadenza 6/2021; OHSAS18001, scadenza 07/2021.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

Il Gestore ha trasmesso il report annuale per l'esercizio 2017 nel mese di maggio 2018 (n . Prot. ISPRA 2018/0036835 Data: 04/06/2018.), allegando la dichiarazione di conformità.

Il Gestore ha trasmesso copia versamento tariffa controlli, ISPRA prot.0014299 del 08/01/2018, pari a 11.055€.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 19/12/2018 al 20/12/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 20/12/2018.

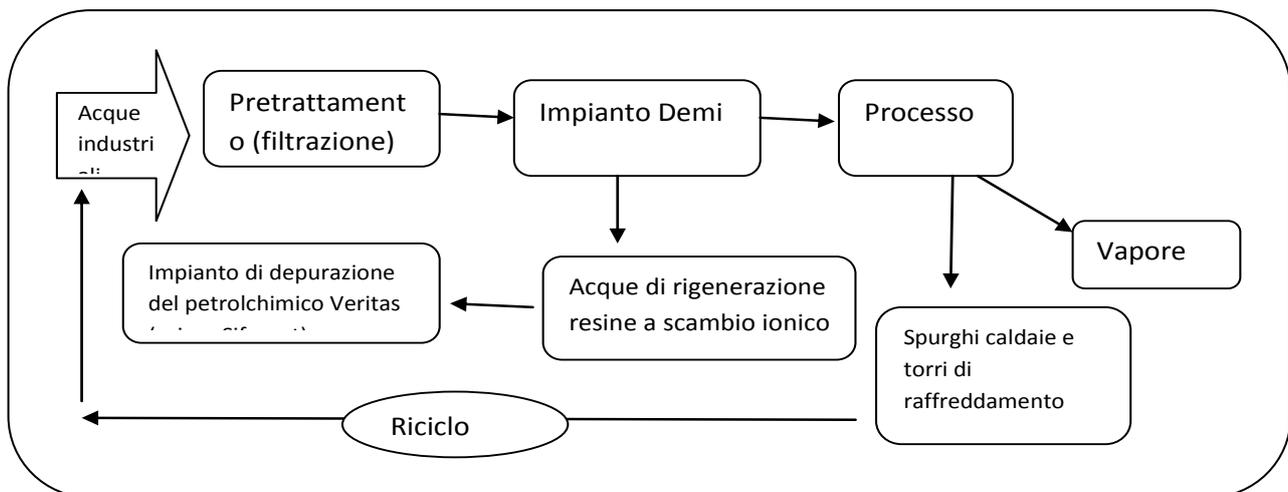
Simbiosi industriale e sistemi di riciclo

Il gestore dichiara che nel sito ci sono alcuni processi di Simbiosi industriale tra la CTE EDISON- LEVANTE e il Petrolchimico di PORTO MARGHERA riguardo a:

- Acqua demineralizzata scambio bidirezionale con la società consortile SPM per necessità contingenti.
- Azoto prelevato da società Sapiro S.p.A. per mettere in conservazione le caldaie al fine di evitare la presenza di ossigeno e impedire fenomeni ossidativi, inoltre per bonificare le tubazioni che contengono gas infiammabili, quali il metano.
- Trattamento acque reflue nel depuratore del petrolchimico gestito dalla soc. municipalizzata del comune di Venezia, afferente al gruppo Veritas.
- In passato la CTE forniva Vapore per uso industriale a una società presente nel petrolchimico che poi successivamente ha chiuso, reparto CS 23-25 clorosoda del gruppo ENI, ora Versalis.

La società è autorizzata, con DVA 2015/8697 del 30 marzo 2015, al riciclo di alcune acque di processo.

Le acque provenienti dagli spurghi delle caldaie delle torri sono recuperate all'impianto di pretrattamento delle acque industriali, come da schema seguente.



Riferimento a richieste precedente ispezione

Con riferimento a relazione conclusiva della precedente visita ispettiva (ex art. 29-decies comma 5) condotta il 30/11/2007, il GI ha chiesto delucidazioni in merito alla caldaia con potenza termica di 14,9 MW.

Il Gestore nel corso della precedente ispezione aveva dichiarato che avrebbe effettuato la sostituzione raccordi di plastica della linea di aspirazione pompa, per anomalie parametro NOx dovuto a perdite tutti i raccordi di questo tipo presenti negli SME. Il Gestore ha dichiarato che sono stati tutti sostituiti.

Sempre nella precedente ispezione il GI aveva richiesto l'installazione di uno SME in relazione alla GVA punto di emissione 5. Il Gestore ha dichiarato la non operatività della GVA e quindi non ritiene necessaria la QAL2 in tale contesto.

Altra richiesta da precedente ispezione era relativa alla vendita di acqua demineralizzata a favore di coinsediati nel sito petrolchimico adiacente. Il Gestore dichiara che esiste un mutuo scambio con la Società SPM Servizi Porto Marghera.

Assetto impiantistico

Il giorno 19 dicembre 2018 il Gestore dichiara che l'impianto è in marcia con due Gruppi turbogas TG3 e TG5 e le rispettive TV1 e TV2, il GI ne ha avuto riscontro dalla sala controllo.

Il Gestore dichiara che è in essere un progetto di rifacimento con miglioramento ambientale della Centrale Termoelettrica di Marghera Levante prevede la realizzazione di un impianto di ultima generazione, allineato alle migliori prestazioni tecnologiche ed ambientali contenute nelle recenti conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione.

Sopralluogo e controllo documentale

Il Gruppo Ispettivo ha condotto riscontri, come desumibili dal verbale di svolgimento dell'attività ispettiva al quale si rimanda per ogni approfondimento.

Per la matrice rifiuti sono stati condotti riscontri sulle modalità gestionali ed è stato ricostruito il percorso documentale di una partita dei rifiuti (CER 190902). Sono stati acquisiti rapporti di prova e formulari specifici. È stato condotto un sopralluogo presso le aree di stoccaggio rifiuti che risultano in linea con le prescrizioni vigenti.

Per la matrice aria sono stati condotti riscontri sui sistemi SME relativi ai camini dell'azienda. Sono stati condotti dei riscontri sulle misure adottate per garantire la qualità dei dati del monitoraggio. È stato condotto un sopralluogo presso la sala controllo e la cabina di acquisizione dati posta alla base del camino E3. Sono stati acquisiti report di medie mensili e orarie dei parametri soggetti a VLE in autorizzazione.

Per la matrice acqua, oltre aver condotto un sopralluogo presso i punti di scarico SM2 e SM3, è stato richiesto alla ditta di presentare un'elaborato grafico che riporti l'andamento, dei parametri più significativi emessi allo scarico, degli ultimi sei anni.

Per quanto riguarda le emissioni sonore è stata visionata la Valutazione Impatto Acustico, datata settembre 2017.

Procedimenti di AIA attivati

Il gestore dichiara di aver richiesto modifica sostanziale per il nuovo ciclo combinato di 790 MWe (prima macchina di classe H in Europa di questa taglia) e del TV di potenza pari a circa 250 MWe.

Il Gestore si impegna a inviare un documento che descrive le migliori performance prestazionali e ambientali del processo; il Gestore infatti riferisce che si attende una riduzione del consumo di acqua industriale, dovuta dall'assenza di vapore per l'abbattimento NOx, maggiore efficienze e conseguente minor produzione di CO2 a parità di produzione. Vedi allegato 2 del verbale di ispezione del 19-20 dicembre 2018.

3.1 Risultanze e le relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto Autorizzativo in epigrafe.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Il Gestore si impegna a inviare, quando operativo il nuovo ciclo combinato di 790 MWe e del TV di potenza pari a circa 250 MWe, un documento che descriva le migliori performance prestazionali e ambientali del processo.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 19/12/2018 al 20/12/2018
Data chiusura visita in loco	20/12/2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il Gestore	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Gestore deve inviare, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, un elaborato grafico che riporti l'andamento, dei parametri più significativi emessi allo scarico, degli ultimi sei anni. • Il Gestore deve inviare, quando operativo, un documento contenente le performance Tecnico Ambientali del nuovo ciclo Combinato